

CGIL-CISL-RDB

- Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Romano Prodi
- Al Sig. Direttore dell' Agenzia delle Entrate
Dott. Massimo Romano
- Al Sig. Direttore Regionale dell' Agenzia delle
Entrate per la Lombardia
Dott. Francesco Miceli
- Al Sig. Direttore dell' Agenzia delle Entrate
Ufficio di Crema
Dott. Andrea Smiraglio

OGGETTO: Verbale assemblea Sindacale del 11/01/2008.

Le R.S.U. dell' Agenzia delle Entrate - Ufficio di Crema, riunitisi con il personale in data 11/01/2008;

preso atto che a tutt'oggi non si è provveduto alla firma del contratto delle Agenzie Fiscali ;

tenuto conto che questa situazione contribuisce ad alimentare il senso di forte disagio che pervade ormai tutto il personale, che si sente già poco protetto da tutti gli attacchi che arrivano dall'esterno, attacchi veramente eccessivi sulla professionalità, produttività e serietà del personale stesso;

visti gli attestati di stima rivolti al personale per l'attività svolta nell'anno appena trascorso che hanno portato ad un aumento delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione (parole che stridono in maniera evidente con l'assoluta "invisibilità" dei dipendenti del comparto Agenzie Fiscali quando si tratta di riconoscere tangibilmente la stima espressa e non solo a parole);

vista l'assoluta indifferenza verso la situazione, ormai paradossale, per cui e' normale che un dipendente debba "lottare" per un adeguamento stipendiale minimo non riferibile all'oggi ma bensì ad un contratto scaduto ormai da due anni;

dopo ampia discussione hanno deciso di attivare, dalla data odierna, tutte le forme di protesta previste anche a livello nazionale dalle OO.SS., così di seguito individuate :

- scrupolosa osservanza degli ordini di servizio;
- blocco dello straordinario;
- astensione dall'uso del mezzo proprio nelle attività esterne;
- astensione dall'attività esterna se non verranno anticipate le somme relative alla missione;
- astensione dal fornire risposte a quesiti telefonici riferibili a pratiche nominative in carico all'Ufficio (ciò per il rispetto delle norme sulla privacy);
- astensione dal fornire informazione su pratiche nominative, a persone diverse dal diretto interessato, in assenza di procura in carta semplice con allegata fotocopia fronte-retro del documento di riconoscimento;
- interruzione di qualsiasi forma di disponibilità, al di fuori degli stretti compiti di istituto, volta all'ottenimento degli obiettivi da raggiungere ;
- organizzazione di assemblee giornaliere di tutto il personale durante l'orario di sportello;
- affissione in ogni postazione di lavoro di tutto l'Ufficio di un comunicato che esprima sinteticamente le ragioni dello stato di agitazione del personale;
- trattazione al front-office di non oltre tre pratiche per utente.

Quanto sopra non solo per ciò che riguarda il trattamento economico, che dovrebbe essere una questione assodata vista la discussione in atto sulla rivalutazione del potere di acquisto di salari e stipendi, ma soprattutto per la tutela di alcuni diritti che sembrerebbero essere la moneta di scambio chiesta dall'Agenzia per sbloccare il rinnovo del contratto:

- variazione in peggior del campo di applicazione della L.104/92 e del part-time;
- licenziamento immediato dopo il giudizio di primo grado.

E' questo il modo che l'Agenzia ha trovato per punire i "fannulloni"? L'applicazione "ad personam" di Leggi dello Stato che dovrebbero trovare univoca applicazione per tutti i lavoratori dipendenti di qualsiasi settore?

Sono cadute nel vuoto anche le richieste relative a:

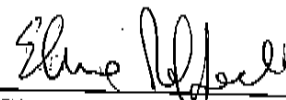
- eliminazione della decurtazione della indennità di agenzia per malattie inferiori a 15 gg. (norma che non riduce le assenze per malattie ma addirittura le incrementa);
- inserimento dell'indennità di amministrazione in quota A ai fini del calcolo pensionistico.

Si rammenta che qualsiasi pressione o condizionamento, a livello personale o collettivo, nei confronti dei lavoratori che aderiranno allo stato di agitazione, verrà considerato comportamento antisindacale, sanzionabile ai sensi delle vigenti normative di Legge.

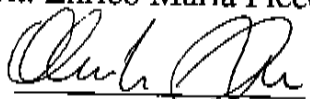
Lo stato di agitazione deliberato dall' Assemblea in data odierna viene inviato per e-mail, al Dirigente dell'Ufficio, alla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia ed alle segreterie provinciali delle Organizzazioni Sindacali, facendo presente che proseguirà ad oltranza fino alla firma del Contratto Nazionale.

Crema, li 11/01/2008

R.S.U.
Ufficio di Crema


Sig.ra Elena Raffaelli (CISL)


Dott. Enrico Maria Piccolo (RDB)


Sig. Alessandro Marinucci (CGIL)